

Comitiva travolta da una valanga Morto uno sciatore tedesco

Incidente alle 10,20 sulla Becca di Tos in una zona molto frequentata dagli appassionati di fuoripista. Il gruppo era impegnato in una gita in eliski.

daniele genco

Una comitiva di freerider - quattro sciatori accompagnati da una guida alpina - è stata travolta da una valanga staccatasi a 2300 metri in un canale sotto la Becca di Tos, in Valgrisenche. Uno sciatore tedesco è morto, si chiamava Joachim Dangel, aveva 39 anni ed era di Monaco. L'incidente è avvenuto alle 10,20, in una zona molto frequentata dagli appassionati di fuoripista. Dangel e il suo gruppo erano impegnati in una gita di eliski.

Quando la valanga - di grosse dimensioni - si è staccata dal versante e ha travolto il gruppo gli altri sono riusciti ad azionare l'airbag che portavano sullo zaino e di conseguenza a "galleggiare" sulla neve mentre Dangel non ha fatto in tempo. Nei giorni scorsi in quota sono caduti circa 40 centimetri di neve fresca che hanno reso meno stabili i pendii nevosi.

Sul posto sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino valdostano e della Guardia di finanza che hanno recuperato il gruppo e il cadavere del tedesco. Sull'incidente la procura di Aosta ha aperto un fascicolo e le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Daniela Isaia. Nel pomeriggio il corpo sarà sottoposto a un primo esame medico legale.

Sciatore ucciso da slavina, non ha azionato airbag antivalanga

L'incidente in Valgrisenche sulla Becca di Tos, in una zona frequentata dagli appassionati di fuoripista. Secondo i primi riscontri l'uomo sarebbe morto per soffocamento.

AOSTA - Al contrario dei suoi compagni di gita in eliski non ha fatto in tempo ad azionare l'airbag antivalanga del proprio zaino Joachim Dangel, di 39 anni, di Monaco (Germania), morto stamani dopo essere stato travolto da una slavina di notevoli dimensioni sotto la Becca di Tos (3.304 metri). Secondo i primi riscontri, la morte del freerider è avvenuta per soffocamento. I compagni, attivando l'airbag, sono invece riusciti a galleggiare sulla massa nevosa. La procura di Aosta ha aperto un fascicolo sull'accaduto, affidato al pm Daniela Isaia.

IL CORPO RECUPERATO DAI COMPAGNI. Nel pomeriggio il corpo della vittima, che si trova a Courmayeur, sarà sottoposto ad un esame medico legale e verrà sentita anche la guida alpina di Valgrisenche che conduceva il gruppo. È possibile che siano stati gli stessi sciatori ad aver causato il distacco del manto nevoso, attraversando un'area dove nei giorni scorsi erano caduti circa 40 centimetri di neve. Il corpo della vittima è stato recuperato dai compagni e dagli uomini del Soccorso alpino valdostano giunti sul posto con l'elicottero della Protezione civile. I militari della Guardia di finanza di Entreves sono intervenuti anche con un'unità cinofila.

Sciatore ucciso da una valanga

Aosta - Uno **sciatore è stato travolto e ucciso** questa mattina da una valanga caduta in **Valgrisenche**. È avvenuto verso le 10.20 sulla Becca di Tos, in una zona frequentata dagli appassionati di fuoripista.

La vittima è uno **sciatore tedesco** che faceva parte di una comitiva impegnata in una escursione di eliski. La **valanga è caduta a circa 2.800-3000 metri di quota**. Del gruppo facevano parte sette sciatori, accompagnati da una guida. Nei giorni scorsi in quota sono caduti circa 40 centimetri di neve fresca che hanno reso meno stabili i pendii nevosi.

La vittima è **Joachim Dangel**, di 39 anni, di Monaco (Germania). L'uomo, al contrario dei suoi compagni di gita in eliski, non ha fatto in tempo ad azionare l'airbag antivalanga del proprio zaino.

Secondo i primi riscontri, la morte del freerider è **avvenuta per soffocamento**. I compagni, attivando l'airbag, sono invece riusciti a galleggiare sulla massa nevosa. La procura di Aosta ha aperto un fascicolo sull'accaduto, affidato al pm Daniela Isaia. Nel pomeriggio il corpo della vittima, che si trova a Courmayeur, sarà sottoposto ad un esame medico legale e verrà sentita anche la guida alpina di Valgrisenche che conduceva il gruppo.

È possibile che siano stati gli stessi sciatori ad aver causato il distacco del manto nevoso, attraversando un'area dove nei giorni scorsi erano caduti circa 40 centimetri di neve. Il corpo della vittima è stato recuperato dai compagni e dagli uomini del Soccorso alpino valdostano giunti sul posto con l'elicottero della Protezione civile. I militari della Guardia di finanza di Entreves sono intervenuti anche con un'unità cinofila.